



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI) è nata nel 1994 al fine di provvedere alla programmazione, coordinamento e promozione delle attività commerciali e altre attività portuali e industriali che si svolgono nella circoscrizione territoriale del porto di Taranto.

Posizionato strategicamente nel cuore del Mediterraneo, il porto di Taranto è porto core nell'ambito del Corridoio Europeo Scandinavo Mediterraneo, hub per i traffici da Medio e Estremo Oriente verso il resto del mondo.

Il porto di Taranto rappresenta una delle realtà portuali più importanti del Mezzogiorno, dedicata sin dalle origini al traffico industriale, che costituisce circa l'80% del totale delle movimentazioni. In anni recenti la città-porto ionica si è affermata nel panorama crocieristico internazionale come nuova e dinamica destinazione, grazie alla puntuale strategia di diversificazione delle attività portuali avviata dall'AdSPMI e supportata pienamente dagli attori territoriali, quali Regione Puglia e Comune di Taranto, con l'obiettivo della rivalorizzazione della vocazione turistica della città e della creazione di nuove opportunità di crescita economica.

Tra il 2021 e il 2022 lo scalo ionico ha conosciuto una crescita senza precedenti come hub del turismo crocieristico, diventando porto *turn-around* e arrivando per la prima volta nel 2022 ad accogliere oltre 108.000 passeggeri – dei quali 10.000 fra imbarchi e sbarchi – che hanno potuto scoprire il territorio pugliese e il suo immenso patrimonio culturale, i tesori storico-archeologici, le tradizioni e l'enogastronomia.

Al fine di implementare un'azione di marketing territoriale, l'AdSPMI ha ideato e realizzato l'evento Cruise Season Closing Ceremony, spettacolo di luci, acqua e musica per salutare a ritmo di rock l'ultimo scalo della stagione, e ringraziare tutte le compagnie che hanno fatto scalo presso il porto ionico.

Grazie ai notevoli risultati raggiunti negli anni 2021-2022, il porto di Taranto ha ottenuto l'ambito titolo di **Destination of the Year** nel contesto dei prestigiosi Seatrade Cruise Awards a Malaga, la kermesse che premia le realtà più dinamiche del mondo delle crociere.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio è impegnata in una profonda azione di rigenerazione della relazione con la città, processo che viene implementato a diversi livelli. Da un lato l'AdSPMI ha avviato la realizzazione di interventi infrastrutturali, tra i quali il Falanto Port Service Center, centro di divulgazione della cultura portuale e di servizi, e l'opera di riqualificazione del waterfront portuale, attuata in stretta collaborazione con il Comune di Taranto, con l'obiettivo di realizzare una *promenade paysagée* che renda il porto fruibile a cittadini e visitatori. Parallelamente l'AdSPMI pone in essere la sua strategia di ricostruzione del rapporto con il territorio attraverso interventi mirati ad animare le aree cerniera tra porto e città e a divulgare la cultura portuale. Uno dei tasselli più importanti di tale strategia è rappresentato dal museo **Open Port**, lanciato nella sua veste virtuale nel 2021, che avrà la sua sede fisica nel Falanto Port Service Center. Strumento interattivo di divulgazione della cultura marittimo-portuale, il sito web di Open Port - [www.tarantopenport.com](http://www.tarantopenport.com) - coinvolge i naviganti di tutto il mondo in un percorso inedito di scoperta non solo di contenuti ma di esperienze informative, educative ed immersive unite da un obiettivo comune: aprire il porto di Taranto alla città e alla platea nazionale ed internazionale delle *port cities*.

Dal 2021 l'AdSPMI collabora con **Taranto Cruise Port**, parte del network internazionale di Global Ports holding, la società che offre ai passeggeri servizi di elevata qualità e un'accoglienza eccellente. Il porto di Taranto è punto di accesso alle più importanti attrazioni turistiche della Puglia e della Lucania. Lo scalo vanta collegamenti efficienti con la rete stradale e autostradale regionale e nazionale, oltre alla vicinanza degli aeroporti di Grottaglie (20 km), Brindisi (75 km) e Bari (90 km) dai quali partono giornalmente voli nazionali e internazionali. A pochi minuti a piedi dal porto di Taranto, i passeggeri hanno accesso al Borgo Antico, scrigno di attrazioni culturali.

*«Taranto [...] che brilla sui due mari come un gigantesco diamante in frantumi [...] è una città perfetta. Viverci è come vivere nell'interno di una conchiglia, di un'ostrica aperta. Qui Taranto nuova, là, gremita, Taranto vecchia, intorno i due mari, e i lungomari».* Così Pier Paolo Pasolini, nel luglio del 1959, descriveva la città ionica.

Il **Borgo Antico**, detto "Taranto vecchia", arroccato sull'Isola Madre, sospesa tra due mari, il Mar Piccolo e il Mar Grande, rivela la sua bellezza autentica tra i vicoli e le strette piazze che si rincorrono circondando la Cattedrale, il Duomo di san Domenico e il Castello Aragonese. Testimonianze archeologiche si intrecciano ai murales, si stratificano le epoche storiche nelle architetture e nei monumenti, componendo un ricco mosaico culturale che rivaleggia in complessità solo con le espressioni dell'arte orafa magnogreca, la collezione degli "Ori di Taranto" conservata nel Museo Archeologico Nazionale.

Il mare che circonda e abbraccia la città da entrambi i lati rappresenta una risorsa preziosa e insostituibile. Il **Golfo di Taranto** è un ambiente caratterizzato da un'elevata biodiversità, popolato da millenni da diverse specie di delfini oltre che da numerose altri cetacei.

A una manciata di chilometri dal porto di Taranto, sono innumerevoli le bellezze da visitare nell'entroterra, con la **Valle d'Itria**, territorio punteggiato di incantevoli masserie, antiche costruzioni rurali fortificate immerse nella natura tra olivi e viti, e di trulli, tradizionali case in pietra di forma conica, la **Terra delle Gravine**, formazioni carsiche che hanno accolto insediamenti rupestri sin dall'antichità, unite a **tradizioni enogastronomiche** da scoprire che si esprimono in eccellenze quali il pane di Laterza, il capocollo di Martina Franca, il vino Primitivo DOCG di Manduria e la cozza tarantina, presidio Slow Food.